



Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione

Nota istruttoria
n. 7/2011

La II relazione informativa sull'attuazione della legge regionale 7/2009

Le politiche di contenimento
dei tempi d'attesa delle
prestazioni sanitarie

La rispondenza della relazione
al mandato informativo
della clausola valutativa

Le politiche di contenimento dei tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie

Il fenomeno delle liste d'attesa rappresenta un punto critico comune a tutti i sistemi sanitari, specie a quelli a carattere universalistico, per la complessità e pluralità dei fattori che concorrono alla sua configurazione: a fronte della crescita della domanda di salute del cittadino, appropriatezza della prescrizione, organizzazione dell'offerta e produzione delle prestazioni si trovano a dover soddisfare il diritto alla salute e l'eguaglianza d'accesso, con garanzia della fruizione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza sanitaria.

La letteratura in materia è prevalentemente concorde nel ritenere che l'incremento dell'offerta non risolva di per sé il problema (nel medio lungo periodo vi si ricolleggerebbe di fatti l'effetto di un aumento della domanda) e che particolare cura debba essere prestata al governo della domanda secondo canoni di appropriatezza dell'accesso ai servizi sanitari e rigorosi criteri di priorità nell'erogazione delle prestazioni.

Nel disegno della legge 7 l'obiettivo del contenimento dei tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie poggia sulla **chiamata in responsabilità** di tutti gli **attori del sistema** nei

diversi momenti della generazione della domanda sanitaria, dell'erogazione delle prestazioni, della vigilanza sul rispetto dei tempi stabiliti e del monitoraggio costante degli andamenti in funzione degli opportuni provvedimenti correttivi, sino a prendere in considerazione la responsabilità del cittadino utente che non si presenti, senza preavviso, alla visita o non ritiri il referto, al fine di ottenere **miglioramenti nell'efficienza ed efficacia del sistema**.

Nel corso dei due anni e mezzo di vigenza della legge, il processo di implementazione amministrativa ha posto una costante attenzione al problema, orientando i comportamenti degli attori al governo del fenomeno e mettendo in circolo **risorse**, direttamente o indirettamente dedicate, che per il **2010** ammontano a quasi **11mln** di euro. Sul versante del risultato atteso del contenimento e della riduzione dei tempi di attesa, i dati disponibili sembrano indicare **tendenze al miglioramento dei tempi medi a livello regionale** (diminuzione dei tempi minimi e aumento dei tempi massimi comunque entro gli standard), permanendo criticità a livello di singoli enti, in qualche caso in peggioramento. Per apprezzare evidenze più decise di cambiamento occorrerà poter contare sui dati di un più lungo periodo e su accresciute capacità di elaborazione.

La qualità e la rispondenza della relazione al mandato informativo della clausola valutativa

Nel valutare la relazione presentata lo scorso anno, il Comitato aveva formulato alcuni suggerimenti per migliorare la **qualità dell'informativa** (facilità di lettura, fruibilità delle informazioni prodotte, appropriatezza delle informazioni utilizzate e delle strategie analitiche impiegate nel dare risposta ai quesiti della clausola) e la sua **rispondenza al mandato informativo** sotto il profilo della esaustività delle risposte date.

La relazione all'esame mostra di averne nel complesso tenuto conto, anche per il confronto e la collaborazione intercorsi fra gli uffici nel cercare di auto-sviluppare le capacità di analisi ed elaborazione richieste in funzione delle attività di controllo e valutazione. I **risultati**, che scontano difficoltà legate alla particolare complessità del fenomeno analizzato e alla presa in considerazione di una messe di dati di impegnativa riduzione in sintesi, pertanto suscettibili di futuri miglioramenti, si pongono comunque **nel solco delle indicazioni espresse dal Comitato**.

Nella relazione sono ad esempio presenti **informazioni sui tempi di attesa dell'erogazione delle prestazioni e dei referti**, mancanti nella precedente e si dà conto (mediante rappresentazioni grafiche) degli **andamenti** per Area vasta - con dettaglio per le singole sedi - dei tempi d'attesa delle **32 prestazioni** individuate nelle "Linee per la Gestione per l'anno 2010" per il **periodo gennaio 2009 - ottobre 2010**, dando evidenza dei **tempi minimi, massimi e medi realizzati**, con ciò rendendo possibile il **confronto pre/post legge** degli andamenti.

Sul punto dell'indicazione dei casi di **superamento dei tempi massimi**, si osserva

I quesiti specifici della clausola valutativa

a) in che misura, e rispetto a quali prestazioni, i singoli enti hanno superato i tempi massimi previsti e quali sono le cause principali del mancato rispetto di tali termini;

b) quali provvedimenti correttivi sono stati adottati nei casi di superamento dei tempi massimi e quali sono gli esiti di tali provvedimenti;

c) quali sono le modalità di applicazione degli strumenti di incentivazione introdotti e quali le eventuali criticità emerse nel renderli operativi;

d) qual è l'andamento dei tempi di attesa, anche rispetto ai tempi rilevati prima dell'entrata in vigore della presente legge, e qual è l'opinione di esperti del settore e di utenti sulla velocità di fruizione delle prestazioni e sul funzionamento del sistema di prenotazione previsto dall'articolo 16.

che le criticità segnalate dagli enti, quali riportate in relazione, non sempre sono riscontrabili nelle rappresentazioni grafiche prodotte o perché afferenti a prestazioni estranee alle 32 considerate (tra le altre: colonscopia, visita oculistica e dermatologica) o perché interessanti momenti diversi rispetto alle date indice del monitoraggio del periodo (prestazioni ambulatoriali) oppure perché relative a prestazioni non rientranti nei campioni monitorati (prestazioni chirurgiche).

Per le sole prestazioni segnalate dagli enti come critiche, vengono forniti anche i dati dei **volumi delle prestazioni erogate**. L'evidenza del dato assume dal 2011 rilevanza programmatica nei Piani annuali di produzione di area vasta: sarà utile verificarne nel prosieguo i dati consuntivi.

Non disponibile risulta l'informazione sugli esiti della **valutazione dei direttori generali** per l'obiettivo del contenimento dei tempi d'attesa.